



COMUNE DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Provinciale di Trapani

SEGRETARIO GENERALE - SETTORE SERVIZI FINANZIARI

REFERTO del CONTROLLO di GESTIONE 2014

Art. 198 e 198 bis D.Lgs. n. 267/2000

Premessa

Al termine dell'esercizio 2014, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, il "Segretario Generale" di concerto con gli Uffici di Ragioneria", al quale spettano anche le competenze attinenti il "Controllo di Gestione", ha predisposto il presente Referto sia per gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione dei obiettivi programmati, sia per i responsabili dei servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento delle attività di cui sono responsabili e sia per la Corte dei Conti come organo di controllo esterno secondo quanto richiesto dall'art 198 bis del D.Lgs 267/2000.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa nell'Ente, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

Il contenuto del presente documento è articolato in **cinque parti**:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare l'andamento della gestione finanziaria ed economica;
- una **terza**, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una **quarta**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto del patto di stabilità;
- una **quinta**, diretta a presentare informazioni relative alla rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi di alcuni servizi.

Il Segretario Generale
(*dott. Livio Elia Maggio*)

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2014

1.1 Dati Generali

Popolazione

Il Comune di Castelvetro (TP) ha una popolazione di 32.007 abitanti alla data del 31/12/2014, di cui 15.545 maschi e 16.462 femmine. I nuclei familiari presenti alla fine del 2014 sono 13.251.

Territorio

Il Comune di Castelvetro si estende per 207 Km² nella fascia costiera sud-occidentale dell'Isola, e sorge su di una zona collinare a circa 187 metri di altitudine, al confine con i comuni di Campobello di Mazara, Mazara del Vallo, Salemi, Santa Ninfa, Partanna e Menfi (AG).

L'ambito territoriale di appartenenza della Città di Castelvetro è molto vasto ed interessa anche la costa mediterranea della Sicilia con le frazioni di Triscina e Marinella di Selinunte. La frazione di Selinunte fa da cornice ai templi greci dell'Acropoli, con il Parco archeologico più esteso d'Europa, invece, la frazione di Triscina con i suoi 7 Km di costa sabbiosa. Le due frazioni balneari sono situate a 12 Km circa da Castelvetro. Il nome della città deriva dal latino *Castrum o Castellum Veteranum* (castello dei veterani), dovuto alla presenza di un antico castello nel suo centro.

Lo stemma cittadino è costituito dalla palma d'oro dei Tagliavia, in campo turchino, e dalla legenda "Palmosa Civitas Castrum Veteranum", con chiaro riferimento a Selinunte, definita appunto "palmosa" nel terzo canto dell'Eneide di Virgilio

Dal punto di vista geo-politico, Castelvetro si inserisce in un vasto comprensorio, a preminente economia agricola, che si estende da un lato nella zona interna orientale della provincia e comprende i comuni della Valle dei Belice: Gibellina, Santa Ninfa, Salaparuta, Poggioreale, Partanna, Vita e Salemi; dall'altro arriva fino al mare includendo il comune di Campobello di Mazara.

Viabilità

L'inserimento del Comune nell'ambito del territorio regionale si realizza attraverso un sistema viario il cui asse principale è costituito dall'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo; i collegamenti con i comuni della costa sud dell'Isola sono assicurati dalla statale 115 Trapani-Siracusa, mentre i collegamenti con i comuni limitrofi (Partanna, Santa Ninfa) sono forniti dalla statale 119 che verso nord attraversa la fascia occidentale della Valle del Belice giungendo fino ad Alcamo. Il territorio comunale è inoltre attraversato dalle Strade Provinciali: SP 4, 8, 13, 25, 56, 65, 71, 73, 81, 82 e 89.

Il Comune dispone anche di un collegamento ferroviario, rappresentato dalla linea Palermo-Trapani.

Strumenti urbanistici e programmatori

- Piano triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 31/07/2014;
- Relazione Previsionale e Programmatica approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 dell'1/08/2014;
- Piano della Performance 2014 e PEG approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 418 del 9/10/2014;
- Piano di Prevenzione della Corruzione 2014/2016 e Piano della Trasparenza e dell'integrità approvati con deliberazione di Giunta Municipale n. 48 del 06/02/2014.

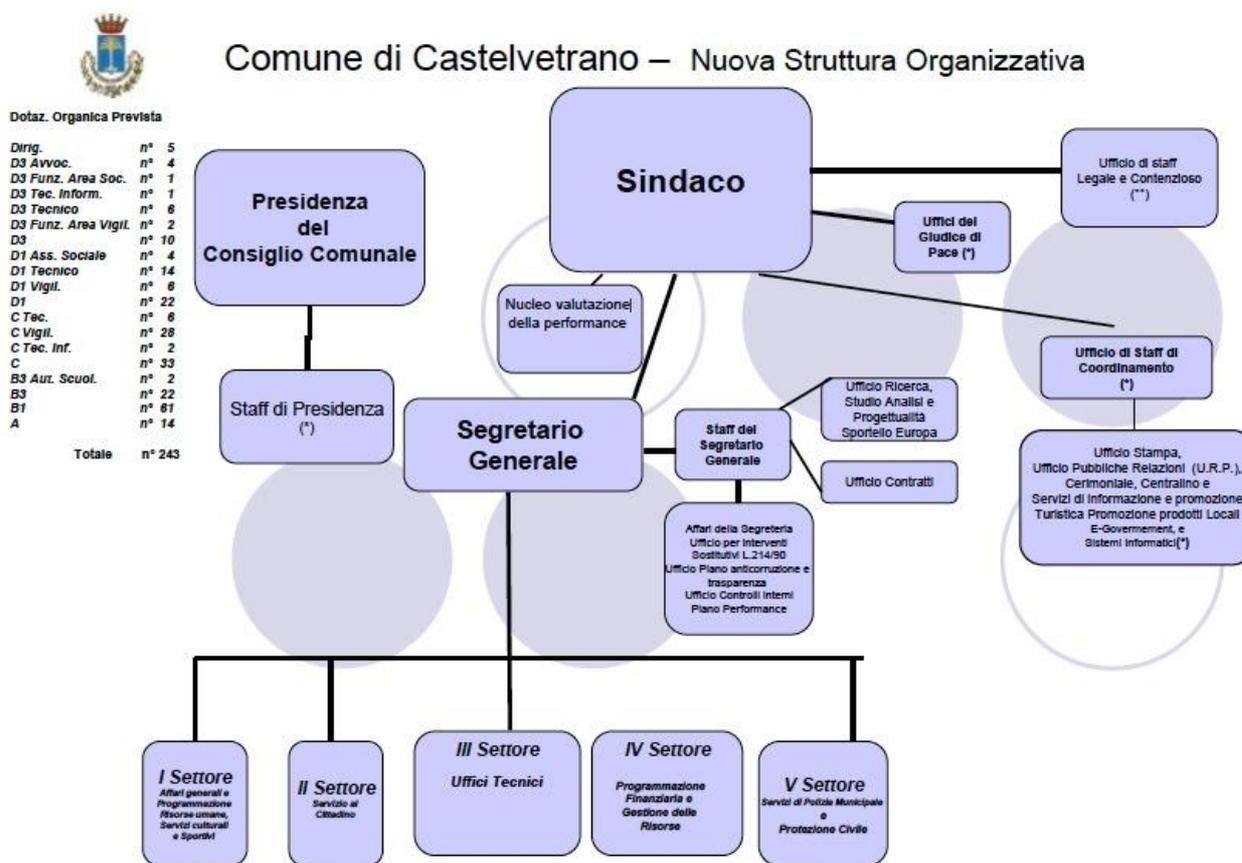
Economia

L'economia di Castelvetro è basata principalmente sull'agricoltura, ma negli ultimi decenni la

città ha visto un forte sviluppo del commercio, dell'artigianato e dell'industria. Le coltivazioni principali di Castelvetro sono l'oliva, il frumento e la vite. La città è famosa per la prestigiosa qualità di **olive Nocellara del Belice**, raccolte a mano come vuole la tradizione per preservare intatte le loro caratteristiche organolettiche e utilizzata dai frantoi locali per realizzare un olio molto ricercato. Un altro prodotto fortemente legato alla tradizione e alla coltivazione locale è il pane nero di Castelvetro, cotto esclusivamente in forno a legna ed ottenuto con una miscela di grano biondo siciliano e un antico grano duro della zona, la tumminia, entrambi macinati a pietra. Castelvetro si distingue anche per i suoi vitigni, dove si coltivano sia uve tradizionali locali come il Catarratto e il Nero d'Avola, sia qualità internazionali. Nonostante il nucleo industriale di Castelvetro sia rappresentato dal settore alimentare e tessile, hanno una notevole importanza anche la lavorazione del legno, in particolar modo per la fabbricazione di mobili l'industria metallurgica e siderurgica, e la lavorazione del vetro, settori in via di sviluppo e di crescita nel territorio.

Dipendenti dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2014 è ripartita in 5 Settori e 24 servizi:



Sono in servizio nell'ente, alla data del 31.12.2014, n. 439 dipendenti così distinti

Tipo Contratto	Numero dipendenti
Determinato	235
Indeterminato	129
LSU	75
Totali	439

1.2 Il Sistema dei Controlli

Con l'emanazione del D.L. del 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni nella legge 7/12/2012, n. 213, nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente prevista dal novellato art. 147 commi 1 e 4 e dall'art. 147 – bis, comma 2, con delibera di Consiglio Comunale n. 9, in data 27/02/2013 è stato approvato il Regolamento sui Controlli Interni. Inoltre, l'Ente si è dotato di un **Piano di Auditing 2015/2017** sui controlli interni, approvato in data 23/04/2015 dalla Giunta Municipale con Delibera n. 164, in base al quale vengono stabilite le modalità di comunicazione e concertazione tra le diverse forme di controllo, nonché le tecniche di acquisizione delle informazioni e il reperimento dei dati. Il Coordinamento del sistema dei Controlli è affidata al Segretario Generale a cui collaborano il Collegio dei Revisori dei Conti e il Nucleo di Valutazione.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

1.2.1 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione previsto già all'art. n.83 del regolamento di contabilità, approvato con Delibera CC n. 67 del 13/06/2003, è stato meglio disciplinato all'art. 3 del succitato regolamento sui controlli interni ove vengono individuati come referenti del Segretario Generale i Dirigenti.

Il controllo di gestione ha come orizzonte temporale l'esercizio e le seguenti fonti di informazioni:

- _ la contabilità finanziaria;
- _ la relazione previsionale e programmatica;
- _ il Piano delle Performance e il Piano esecutivo di gestione 2014.

Nella presente relazione, come prima relazione del controllo di gestione, ci si è soffermati ad analizzare i seguenti servizi:

- 1. Servizi connessi agli organi istituzionali;**
- 2. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;**
- 3. Polizia Locale e amministrativa;**
- 4. Protezione civile;**
- 5. Servizio pubblica istruzione;**
- 6. Illuminazione pubblica;**
- 7. Servizio anagrafe, stato civile, elettorale;**
- 8. Servizio idrico;**
- 9. Mense scolastiche;**
- 10. Musei, pinacoteche, teatro...ecc;**
- 11. Servizio smaltimento rifiuti;**
- 12. Servizio rette di ricovero.**
- 13. servizi necroscopici e cimiteriali.**

L'obiettivo della suddetta analisi, è quello di conoscere la quantità e qualità dei servizi effettuati, inoltre, viene valutato anche il rapporto tra costi/ricavi di alcuni servizi.

Il controllo di gestione opera in base ad obiettivi specifici attribuiti ad esso dal PEG che viene regolarmente approvato ogni anno con delibera di GM.

L'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica e del PEG che annualmente, per motivi non dipendenti dal Comune, vengono approvati quasi a fine esercizio non consentono di attuare un sistema di reporting durante l'anno

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite da dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dal PEG, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori,

La verifica dello stato d'avanzamento del PEG che dovrebbe avvenire, di regola, periodicamente in sede di verifica degli equilibri di bilancio e con cadenza quadrimestrale o semestrale in relazione ai report che devono essere presentati al Nucleo di Valutazione, per il notevole ritardo con il quale viene approvato non consente di svolgere tale attività

1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico esamina l'andamento della gestione dell'Ente. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche di mandato del Sindaco e nella relazione Previsionale o Programmatica, gli aspetti economici – finanziari, l'efficienza nell'impegno delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli, al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici ed il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità. Detto controllo diverrà obbligatorio dal 2015.

1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Ogni dirigente, avvalendosi del responsabile di servizio, esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale o al Consiglio Comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi dirigenti.

Il Servizio Ragioneria esercita il controllo di regolarità contabile. Esso viene svolto sulle determinazioni adottate dai dirigenti che comportano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio e consiste nell'apposizione del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, sulle determinazioni dei soggetti abilitati (nel rispetto dell'art. 153 del D.Lgs 267/2000).

Il Collegio dei revisori esprime pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono allegati agli atti deliberativi; effettua le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione, esprime, inoltre, parere su tutte le proposte di deliberazione avente impegni di spesa superiore a €5.000,00.

Il controllo di regolarità amministrativa su tutti gli atti adottati dai Dirigenti è assicurato dal Segretario Generale come previsto dal Regolamento sui controlli interni all'art. 8 comma 4.

1.2.4 La Valutazione dei dirigenti

La valutazione dei Dirigenti è posta in essere attraverso un apposito Nucleo di Valutazione costituito da n. 5 membri esperti in materia ed è disciplinata dal Regolamento per la Gestione, Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con delibera di Giunta Municipale n. 214 del 13/03/2012.

Il Nucleo di Valutazione è stato Istituito con provvedimento Sindacale n. 72 del 09/07/2012 e n. 93 del 05/09/2012, modificato ed integrato con provvedimento Sindacale n. 15 del 09/02/2015, al fine di valutare le prestazioni del personale, come previsto dal D.Lgs. 286/1999.

1.2.5 La Valutazione del Segretario Generale

La valutazione del Segretario Generale è effettuata dal Sindaco così come prevede il CCNL ed il Regolamento della Performance approvato con delibera di G.M. n. 214 del 13/06/2012. Per l'anno 2014 la valutazione non è stata ancora effettuata.

Si riportano di seguito gli elementi di valutazione secondo quanto disposto dal Regolamento per la gestione, misurazione e valutazione della Performance:

Il sistema di valutazione si pone come obiettivo quello di rendere il sistema stesso quanto più oggettivo possibile e contrastare quanto più possibile le idee preconcepite del valutatore, riducendo quantitativamente i criteri di valutazione e ponendo maggiore enfasi alla valutazione delle capacità dei dirigenti di raggiungere gli obiettivi programmati.

In tal senso, il sistema proposto, prevede, l'utilizzo di otto criteri di valutazione a ciascuno dei quali è dato un peso diverso nell'ambito della valutazione complessiva:

FATTORE DI VALUTAZIONE	PESO %
Grado di conseguimento degli obiettivi assegnati	60%
Capacità dimostrata di gestire il proprio tempo di lavoro, facendo fronte con flessibilità alle esigenze del servizio e temperando i diversi impegni.	5%
Capacità dimostrata nel motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro nonché mediante la gestione degli istituti previsti.	5%
Capacità di rispettare e fare rispettare le regole e i vincoli dell'organizzazione senza indurre formalismi e burocratismi e promuovendo la qualità dei servizi anche attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche.	5%
Capacità dimostrata nell'assolvere attività di controllo connessa alla funzione assegnata con particolare attenzione agli aspetti propri del controllo di gestione.	5%
Qualità dell'apporto personale specifico	5%
Contributo all'integrazione tra diversi uffici e servizi e all'andamento del contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze, cambiamenti di modalità operative.	5%
Performance organizzativa	10%
TOTALE	100%

Il sistema di calcolo su indicato prevede l'applicazione di un peso percentuale, a ciascuno dei fattori di valutazione previsti. Per cui, il punteggio complessivo attribuito al singolo Dirigente sarà dato dalla somma dei punteggi medi di ciascun fattore moltiplicato per il peso relativo.

La valutazione dei Dirigenti per l'anno 2014 non è stata ancora completata.

1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile del nostro ente è finalizzato a fornire risposte conformi al D.Lgs. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D.P.R. 194/94.

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera CC n. 63 dell'1/8/2014.

L'approvazione del bilancio di previsione annuale e degli altri strumenti previsionali quali il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica costituisce un momento fondamentale dell'attività annuale del comune.

Con questo atto il CC decide gli indirizzi politico amministrativi, in particolare l'Amministrazione decide come procurarsi le risorse finanziarie e come impiegarle per il governo della città

Il Bilancio di Previsione 2014 del Comune di Castelvetro si compone anche dei seguenti documenti:

- del Bilancio Pluriennale;
- della Relazione Previsionale e Programmatica;
- del Programma triennale dei Lavori pubblici;
- del parere dei revisori dei conti.

1.3.1 La Relazione Previsionale e Programmatica

La Relazione Previsionale e Programmatica è stata predisposta nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dallo schema di relazione approvato con regolamento di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326

Con riferimento al suo contenuto si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- la leggibilità per programmi: in particolare i programmi della RPP 2014 del Comune di Castelvetro sono i seguenti:
 - Programma 1 – Amministrazione , Gestione e Controllo: il programma comprende tutte le attività e le iniziative di supporto interne all'ente che consentono il funzionamento della struttura organizzativa del Comune;
 - Programma 2 - Giustizia: nel programma rientrano le attività per la gestione dell'ufficio del Giudice di Pace.
 - Programma 3 – Polizia Locale: nel programma rientrano tutte le attività riguardanti la sicurezza stradale e la tutela ambientale.
 - Programma 4 – Istruzione Pubblica: il programma riunisce tutti gli interventi strategici dell'amministrazione comunale in favore dei cittadini e della comunità nell'ambito delle aree educative.
 - Programma 5 – Cultura e beni culturali: nel programma rientrano tutte le attività a sostegno della cultura.
 - Programma 6 – Sport e ricreazione: nel programma rientrano tutte le attività a sostegno delle associazioni sportive presenti nel territorio.
 - Programma 7 – Turismo: nel programma rientrano tutte le attività riguardanti la valorizzazione del territorio.
 - Programma 8 – Viabilità e trasporti: nel programma rientrano tutte le attività rientranti nello specifico campo di azione.
 - Programma 9 – Territorio e ambiente: nel programma rientrano tutte le attività rientranti nello specifico campo di azione improntate alla gestione del territorio, dell'ambiente, all'igiene della città, al ciclo delle acque, al verde pubblico.
 - Programma 10 – Settore sociale: nel programma rientrano tutte le attività per garantire interventi e prestazioni necessarie al sostegno dei cittadini, inoltre, assicura e sostiene il diritto all'assistenza a tutte le persone residenti nel territorio cittadino.
 - Programma 11 – Sviluppo economico: il programma comprende le attività e le iniziative rivolte a favorire lo sviluppo economico e della rete commerciale della città, gli insediamenti produttivi (zone PIP) a carattere artigianale e industriale.
 - Programma 12 – Servizi produttivi: nel programma rientrano le attività riguardanti l'insediamento della farmacia a Triscina.

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano delle Performance

Il PEG ed il Piano della Performance è stato adottato con delibera di Giunta Municipale n. 418 del 09/10/2014 contiene la classificazione degli obiettivi a cui è attribuito un peso ed una scadenza. Nel Piano delle performance sono stabiliti gli indicatori di efficacia e di risultato.

L'obiettivo viene descritto in modo analitico con la precisazione dettagliata dei risultati che si intendono raggiungere e, in alcune occasioni, anche dei mezzi necessari al raggiungimento; ogni obiettivo è articolato in fasi e tempi di attuazione e per quelli inseriti nel piano delle performance in indicatori di risultato che possono essere semplici o composti (di efficacia e/o di

efficienza). E' prevista inoltre per ogni servizio una tabella di indicatori di attività che mirano all'evidenziazione dell'attività svolta da servizio con riguardo all'andamento dell'ultimo triennio.

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nella *Relazione Previsionale e Programmatica* in termini di programmi e progetti.

Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;

1.3.3 La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2014

Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000, l'organo consiliare per l'anno 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 30/09/2014 ha provveduto ad effettuare la verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.

La deliberazione sugli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2 del Tuel, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 da atto che a tale data non vi erano squilibri di bilancio e quindi poteva proseguire normalmente l'attività amministrativa tesa al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Inoltre nella relazione della Ragioneria si evidenzia che la gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2014 è stata in equilibrio e non ha necessitato di interventi correttivi.

La relazione infatti dà atto del rispetto, come flussi di cassa e dei limiti posti agli EE.LL dal patto di stabilità interno disciplinato dall'art. 1 della L. 266/05 c. 138-150, ed anche dal punto di vista degli impegni il rispetto è assicurato.

1.3.4 Il Rendiconto

Il rendiconto della gestione 2014 è stato predisposto con delibera di Giunta Municipale n. 248 del 30/05/2015 e approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 63 del 30/06/2015.

L'approvazione del Rendiconto comprensivo del conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e di altri allegati, rappresenta il momento in cui l'Ente rileva e dimostra i risultati della gestione relativa all'anno trascorso. Con questo atto la G.M. dimostra i risultati finali della gestione contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni negli aspetti finanziari, economici e patrimoniali.

Il rendiconto della gestione 2014 si compone nel dettaglio dei seguenti documenti:

- conto del bilancio;
- allegati al conto del bilancio;
- prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio;
- servizi a domanda e servizi vari;
- relazione al rendiconto;
- esposizione analitica parametri min. ed indicatori gestionali;
- relazione del collegio dei revisori al rendiconto;
- Bilanci Società Partecipate (SRR, GAC e ATO quest'ultima in liquidazione).

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2014 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo)	15.322.212,69
Economico (Utile d'esercizio)	3.348.041,41
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	3.348.041,41

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- l'uguaglianza tra il risultato economico e quello patrimoniale è data dal fatto che, rifacendosi alla dottrina di settore ed agli assunti di base del metodo della partita doppia, l'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione.
- La disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della gestione è riconducibile alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di gestione e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale. A tal fine, attraverso l'ausilio del Prospetto di conciliazione, è possibile individuare quali siano le voci interessate, nel rispetto del principio di competenza economica, alle integrazioni ed alle rettifiche di valore che, opportunamente rettificata, permettono una lettura coordinata delle risultanze.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00		0,00
Riscossioni	9.059.901,18	47.545.402,49	56.605.303,67
Pagamenti	13.135.280,85	43.470.022,82	56.605.303,67
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA	4.075.379,67	4.075.379,67	0,00
Residui attivi	34.468.422,43	16.076.070,10	50.544.492,53
Residui passivi	16.056.805,77	19.165.474,07	35.222.279,84
AVANZO (+)		985.975,70	15.322.212,69

Per l'analisi delle singole risultanze si rinvia ai paragrafi successivi.

2.1.2 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento al nostro ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importo
a) Risultato della gestione	5.898.876,77
b) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
c) Proventi ed oneri finanziari	-836.845,54
d) Proventi ed oneri straordinari	-1.713.989,82
e) Risultato economico d'esercizio	3.348.041,41

Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di quattro distinte gestioni (gestione operativa, gestione delle partecipazioni, gestione finanziaria e gestione straordinaria).

2.1.3 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente per l'anno 2014:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	130.268.179,76	133.144.783,90
b) Passività	42.455.731,98	41.984.294,71
c) Patrimonio netto	87.812.447,78	91.160.489,19

Per un'analisi più dettagliata si rinvia alla consultazione del prospetto di conciliazione, del conto economico e del conto del patrimonio, allegati alla Delibera di Consiglio comunale n. 36 del 30/06/2015.

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Procedendo alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "*Quadro riassuntivo della gestione finanziaria*" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto considerando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto Consuntivo.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	€47.545.402,49
Pagamenti	€43.470.022,82
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	€+4.075.379,67
Residui attivi	€+16.076.070,10
Residui passivi	€-19.165.474,07
TOTALE	€+985.975,70

Prendendo in considerazione questo dato vediamo un altro tipo di risultato del bilancio di competenza di parte corrente:

	accertamenti correnti (I, II e III)	€31.110.497,53
+	mezzi straordinari destinati alla parte corrente (avanzo) di cui 1°	€1.133.434,54
+	mezzi straordinari destinati alla parte corrente (legge 10)	€0,00
-	mezzi correnti destinati alla parte straordinaria (di cui 4262 sanzioni al codice della strada)	€14.001,94
	Totale risorse utilizzate per il bilancio corrente	€32.229.930,13
-	impegni su spese di parte corrente (I e III)	€29.122.608,96
	avanzo di competenza parte corrente	€3.107.321,17

Vediamo ora il risultato del bilancio di **competenza di parte straordinaria**

accertamenti Titolo IV	€835.282,89
accertamenti Titolo V	0,00
somma	€835.282,89
- legge 10 applicata alla spesa corrente	0,00
avanzo applicato alla spesa di investimento	€895.605,00
mezzi correnti destinati alla spesa d'investimento (di cui 4262 per entrate da sanzioni al codice della strada)	€14.001,94
Totale mezzi destinati al finanziamento della spesa in conto capitale	€1.744.889,83
impegni Titolo II uscita	€1.837.195,76
Risultato di competenza parte straordinaria	€-92.305,93

Il **risultato complessivo di competenza** risulta, pertanto, determinato come segue:

avanzo di competenza parte corrente	€3.107.321,17
avanzo di competenza parte straordinaria	€ - 92.305,93
Avanzo di competenza (totale)	€3.015.015,21

I **servizi per conto terzi** si chiudono in equilibrio:

Entrate (accertamenti)	€2.730.328,66
Uscite (impegni)	€2.730.328,66

2.2.1 La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Proprio per ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, è stata effettuata un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00
Riscossioni	€9.059.901,18
Pagamenti	€13.135.280,85
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	€-4.075.379,67
Residui attivi	€+34.468.422,43
Residui passivi	€-16.056.805,77
TOTALE	€+14.336.236,99

Si ritiene più significativo il calcolo seguente relativo al **risultato della gestione residui**.

Accertamenti residui attivi	€43.528.323,61
Impegni residui passivi	€29.192.086,62
Differenza	€14.336.236,99
Fondo iniziale di cassa	0,00
Avanzo 2013 applicato al bilancio 2014	€2.029.039,54
Saldo gestione residui	€12.307.197,45

L'avanzo complessivo viene così determinato:

- Gestione di competenza € 3.015.015,24
- Gestione residui €12.307.197,45
- Avanzo di amm.ne €15.322.212,69**

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2012	2013	2014
Incidenza residui attivi =	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	74,00%	76,00 %	84,00%

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2012	2013	2014
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	58,00%	54,00%	61,00%

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

L'incidenza dei residui sia attivi che passivi rispetto all'esercizio precedente è migliorata.

2.2.2 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00		0,00
Riscossioni	9.059.901,18	47.545.402,49	56.605.303,67
Pagamenti	13.135.280,85	43.470.022,82	56.605.303,67
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA	-4.075.379,67	+4.075.379,67	0,00

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2012	2013	2014
Velocità di riscossione =	Riscossioni di competenza (Titolo I + III) Accertamenti di competenza (Titolo I + III)	50,00%	41,00%	47,00%

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2012	2013	2014
Velocità di gestione spesa corrente =	Pagamenti di competenza (Tit. I) Impegni di competenza (Tit. I)	86,00%	78,00%	73,00%

La “velocità di riscossione” misura la capacità dell’ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi, nell’anno 2014 è aumentata rispetto all’anno precedente.

La “velocità di gestione della spesa corrente” permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell’anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l’ordinazione ed il pagamento, nell’anno 2014 è diminuita rispetto agli esercizi precedenti.

Si evidenzia equilibrio di cassa relativamente al titolo IV delle entrate e titolo II della spesa:

Entrate cassa titolo IV	€616.463,49
Pagamenti cassa titolo II	€120.287,10

2.2.3 L'Analisi dell'avanzo applicato all'esercizio

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	€1.133.434,54
Avanzo applicato per Investimenti	€895.605,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	€2.029.039,54

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2012/2014 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2011 APPLICATO NEL 2012	AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014
€903.278,56	€351.850,64	€2.029.039,54

2.2.4 L'Analisi dell'entrata

La gestione dell'entrata per l'anno 2014, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SINTESI DELLE RISORSE	ACCERT. 2014	RISCOSS. 2014
Entrate tributarie (Titolo I)	€18.395.718,34	€9.039.477,09
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	€10.447.065,75	€5.824.667,58
Entrate extratributarie (Titolo III)	€2.267.713,44	€577.375,05
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	€835.282,89	€616.463,49
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	€0,00	€0,00
Entrate derivanti da anticipazioni di cassa (Titolo V)	€28.945.363,51	€28.945.363,51
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	€2.730.328,66	€2.542.055,77
TOTALE	€63.621.472,59	€47.545.402,49

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}}$	60,34%	58,54%	66,42%
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}}$	49,46%	51,20%	59,13%

Si registra un considerevole aumento dell'autonomia finanziaria e impositiva frutto della normativa sul federalismo fiscale e della diversa collocazione in bilancio dei trasferimenti.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente.

L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI		2012	2013	2014
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	807,86	975,92	901,14
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	448,32	539,22	574,74
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	122,45	184,27	95,37
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	231,34	222,08	225,61

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione. La pressione finanziaria e quella tributaria sono rispettivamente aumentate rispetto agli anni precedenti.

Gli indici di intervento erariale e regionale permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino. I trasferimenti statali sono aumentati e poi diminuiti e quelli regionali sono in linea con gli anni precedenti.

2.2.4.1 Le Entrate tributarie

In considerazione della rilevanza che le entrate tributarie hanno sul bilancio dell'ente, anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti statali e del rilevante impatto che le politiche tributarie dispiegano sulla popolazione amministrata, si procede alla seguente analisi distinta per voce:

L'Addizionale su consumo di energia elettrica

Le riscossioni sono state effettuate direttamente dall'ENEL o dagli altri "grossisti distributori" che, nei modi e termini di legge, hanno provveduto a trasferire l'imposta al comune.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Addizionale Energia elettrica	2012	2013	2014
Accertamenti	437.804,69	492.610,63	453.716,26
Riscossioni	115.409,69	492.610,63	362.695,34

- Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TOSAP (risorsa 60)	2012	2013	2014
Accertamenti	80.056,00	119.021,61	150.669,00
Riscossioni	71.026,35	119.021,61	150.669,00

- Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Pubblicità e pubbliche affissioni (risorsa 30+110)	2012	2013	2014
Accertamenti	125.000,00	120.000,00	105.354,00
Riscossioni	30.528,00	379,83	354,00

- TARI

Dal 2002 si è passati da TARSU a TIA (Tariffa Igiene Ambientale), e dal 2014 si è passati da TIA a TARI. L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TARI (ex TARSU-TIA) – (risorsa 70)	2012	2013	2014
Accertamenti	4.096.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00
Riscossioni	1.477.763,25	1.741.426,26	1.775.478,90

- Proventi dalle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche

Le somme complessivamente accertate ed incassate sono sostanzialmente in linea con le previsioni del P.R.G. vigente.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Proventi dalle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche (risorsa 1050)	2012	2013	2014
Accertamenti	1.334.778,23	915.229,61	786.167,83
Riscossioni	1.321.894,41	901.625,50	579.704,42

- Imposta Comunale di Soggiorno

Istituita con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 dell'11/06/2014.

Imposta Comunale di Soggiorno (risorsa 50 cap.70.3)	2012	2013	2014
Accertamenti			150.000,00
Riscossioni			43.670,00

2.4.2 Le Entrate da trasferimenti correnti**- Trasferimenti dallo Stato**

Trasferimenti dallo Stato (Cat. 1 tit. 2)	2012	2013	2014
Accertamenti	3.916.207,78	5.888.480,55	3.052.531,59
Riscossioni	3.660.718,47	5.676.525,00	3.052.531,59

- Trasferimenti dalla Regione

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da Trasferimenti dalla Regione (risorsa da 150 a 230)	2012	2013	2014
Accertamenti	7.398.871,95	7.096.811,64	7.220.961,54
Riscossioni	3.972.820,42	4.243.635,83	2.598.563,37

- Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da Trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico (risorsa 440)	2012	2013	2014
Accertamenti	183.996,00	144.249,00	173.572,62
Riscossioni	0,00	24.249,00	173.572,62

2.2.4.3 Le Entrate extratributarie

Tra le principali entrate relative al titolo III si segnalano:

- Sanzioni amministrative del Codice della Strada (art. 208)

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Sanzioni amministrative (risorsa 510)	2012	2013	2014
Accertamenti	605.932,15	163.306,05	195.912,94
Riscossioni	172.839,09	121.972,68	107.403,38

- interessi su anticipazioni e crediti

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti. L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Interessi su anticipazioni e crediti (risorsa 900 e 910)	2012	2013	2014
Accertamenti	45.237,24	14.813,76	4.094,33
Riscossioni	45.237,24	13.397,62	4.094,33

La voce contenuta nella categoria 1 riporta i proventi dei servizi pubblici quali: Segreteria Generale, Personale e organizzazione, proventi dell'Ufficio Tecnico, proventi dell'Anagrafe, stato civile elettorale e altri servizi generali. L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Proventi dei servizi pubblici (risorse 450+460+470+480)	2012	2013	2014
Accertamenti	301.923,08	224.710,62	198.024,25
Riscossioni	265.696,11	164.263,35	140.863,89

2.2.4.4 Le Entrate da trasferimenti di capitale

Come si evince dalla seguente tabella non ci sono stati trasferimenti dallo Stato di cui al Titolo IV:

Entrate da trasferimenti di CAPITALE Titolo IV	Importo 2014
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (compr. prov. L 10)	0,00
Totale	0,00

2.2.4.5 Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti

Con riferimento al titolo V, infine, si segnala che non sono stati contratti nuovi mutui nell'anno 2014.

In merito all'utilizzo di strumenti di finanza derivata si segnala che:

Non sono state effettuate operazioni di rinegoziazione del debito.

Non sono stati stipulati contratti di swap.

Non sono state effettuate operazioni di cartolarizzazione o cessione del credito.

Con riferimento al titolo V si segnalano anticipazioni di tesoreria come di seguito indicate:

Entrate per accensioni di mutui e prestiti e anticipazione di cassa	2012	2013	2014
Mutui Passivi per la realizzazione di OO.PP.	0,00	0,00	0,00
Anticipazione di Tesoreria	14.128.578,73	21.850.225,39	28.945.363,51

2.2.5 L'Analisi della Spesa

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando il trend storico triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Spese correnti (Titolo I)	25.504.619,51	29.638.001,62	28.806.368,02
Spese in conto capitale (Titolo II)	7.700.616,32	1.180.426,35	1.837.195,76
Spese per rimborso di prestiti e anticipazioni di Tesoreria (Titolo III)	14.411.426,68	19.556.296,50	29.261.604,45
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	4.100.592,33	4.103.866,28	2.730.328,66
TOTALE SPESE	51.717.254,84	54.478.590,75	62.635.496,89

Le **spese correnti** possono essere analizzate nel trend triennale secondo il seguente riepilogo funzionale:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	11.121.295,76	12.464.433,16	11.436.292,17
Funzione 2 - Giustizia	93.662,92	102.000,00	92.000,00
Funzione 3 - Polizia locale	1.411.497,11	1.374.985,10	1.396.168,79
Funzione 4 - Istruzione pubblica	913.839,45	744.505,50	734.314,67
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	318.052,56	255.616,95	334.663,66
Funzione 6 - Sport e ricreazione	111.992,67	138.291,24	84.034,50
Funzione 7 - Turismo	283.163,19	274.973,67	379.001,08
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	2.335.103,45	2.482.476,28	2.823.918,77
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	5.378.651,69	8.597.872,15	7.416.950,67
Funzione 10 - Settore sociale	3.239.105,19	2.972.297,09	3.895.379,99
Funzione 11 - Sviluppo economico	293.555,52	225.850,48	208.943,72
Funzione 12 - Servizi produttivi	4.700,00	4.700,00	4.700,00
TOTALE SPESE TITOLO I	25.504.619,51	29.638.001,62	28.806.368,02

Per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere corrente acquisiti nel corso del triennio è opportuno procedere all'analisi per interventi di spesa, come riportata nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Personale	10.317.438,68	9.836.029,02	9.753.052,27
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	206.240,73	192.988,72	181.737,54
Prestazioni di servizi	9.284.280,35	13.628.122,93	13.057.506,58
Utilizzo di beni di terzi	248.415,31	204.895,28	238.590,32
Trasferimenti	2.544.382,44	2.180.028,03	2.102.148,39
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	802.663,63	799.627,31	839.086,24
Imposte e tasse	712.908,17	679.592,83	660.659,16
Oneri straordinari della gestione corrente	1.388.290,20	2.116.717,50	1.973.587,52
TOTALE SPESE TITOLO I	25.504.619,51	29.638.001,62	28.806.368,02

L'analisi funzionale può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	5.934.919,73	77.767,25	62.216,48
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	31.458,96	45.510,03	14.001,94
Funzione 4 - Istruzione pubblica	100.000,00	78.399,08	102.182,33
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.000,00	0,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.287.237,63	973.525,75	1.649.552,37
Funzione 10 - Settore sociale	346.000,00	5.224,24	9.242,64
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	7.700.616,32	1.180.426,35	1.837.195,76

Così come, per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere durevole acquisiti nel triennio, si ricorre alle risultanze della seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Acquisizione di beni immobili	7.494.629,69	1.080.800,92	1.590.277,96
Espropri e servitù onerose	33.821,36	0,00	100.000,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	75.271,96	59.401,19	43.675,16
Incarichi professionali esterni	66.599,80	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	4.864,66	40.224,24	94.242,64
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	25.428,85	0,00	9.000,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	7.700.616,32	1.180.426,35	1.837.195,76

2.2.5.1 L'Analisi della spesa per indici

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

- Rigidità della spesa corrente

Misura l'entità delle spese fisse (personale e interessi passivi) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2012	2013	2014
Rigidità della spesa corrente =	$\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	43,60%	35,89%	36,77%

- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2012	2013	2014
Incidenza I.P. sulle spese correnti =	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	3,15%	2,70%	2,91%

- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2012	2013	2014
Incidenza del personale sulle spese correnti =	$\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	40,45 %	33,19%	33,86 %

- Spesa media del personale

Evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2012	2013	2014
Spesa media per il personale =	$\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	27.960,54	27.022,06	26.794,10

- Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

Misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2012	2013	2014
Copertura spese correnti con trasferimenti =	$\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	45,00%	47,00%	36,00%

- Spesa corrente pro capite

Misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2012	2013	2014
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$	797,47	927,46	900,00

- Spesa in conto capitale pro capite

Misura la spesa dell'ente per investimento, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2012	2013	2014
Spesa in c/capitale pro capite =	$\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N° abitanti}}$	240,78	36,94	57,40

2.2.5.2 L'Analisi della spesa per servizi

Per effettuare una compiuta analisi sulla gestione è necessario procedere alla valutazione dei servizi resi dall'Ente in termini di attività, di spesa e di eventuale capacità di copertura delle spese dirette attraverso entrate specifiche.

Attraverso l'analisi dei principali indicatori di output, di efficienza e di efficacia correlati a ciascun servizio in ottica triennale, è possibile evidenziare taluni aspetti sull'efficienza, efficacia, economicità e qualità, così come evidenziati nelle successive tabelle:

1) Servizi connessi agli organi istituzionali	2012	2013	2014
B) Costo totale diretto	932.661,76	975.614,14	940.102,76
C) Numero delibere di Consiglio Comunale	86	84	101
D) Numero delibere di Giunta Municipale	471	519	547
E) Numero sedute del Consiglio Comunale	40	37	48
F) Popolazione	31.982	31.956	32.007
Efficienza = B / F	29,16	30,53	29,37

2) Servizi connessi all'ufficio Edilizia Privata (1.1.6)	2012	2013	2014
B) Costo totale diretto (Servizio 6)	153.099,49	163.344,69	172.357,33
C) Numero domande evase	434	278	348
D) Numero domande presentate	800	291	499
E) Nr sanzioni ed ordinanze per opere difformi	30	85	19
F) Nr di Licenze di abitabilità/agibilità rilasc.	92	124	34
G) Nr SCIA e Nr DIA ricevute	179	232	50
H) Numero di concessioni edilizie rilasciate	222	303	154
I) Popolazione	31.982	31.956	32.007
Efficienza = B/I	4,78	5,11	5,38
3) Polizia locale e amministrativa (1.03)	2012	2013	2014
B) Costo totale diretto (tot. Funzione 03)	1.411.497,11	1.374.985,10	1.396.168,79
C) Numero addetti	77	77	70
D) Numero automezzi	10	10	10
E) Numero incidenti rilevati	152	190	175
F) Numero sanzioni amministrative erogate	4998	4362	4.262
G) Popolazione	31.982	31.956	32.007
Efficienza = B / G	44,13	43,03	43,62
4) Protezione civile, pronto intervento, ecc.	2012	2013	2014
B) Costo totale diretto	124.580,93	92.072,20	55.784,26
C) Numero addetti	3	3	3
D) Popolazione	31.982	31.956	32.007
Efficienza = B / D	3,90	2,88	1,74
5) Servizio pubblica istruzione (1.04)	2012	2013	2014
B) Costo totale diretto (tot. Funzione 4)	913.839,45	744.505,50	734.314,67
C) Numero bambini iscritti asili nido	80	80	85
D) Numero bambini iscritti scuole materne	911	863	870
E) N. alunni portatori di handicap assistiti	14	17	20
E) Numero studenti trasportati	419	154	419
Efficienza = B / D	382,36	323,70	307,24

6) Servizio di illuminazione pubblica (1.08.02)	2012	2013	2014
B) Costo totale diretto (Tot. Servizio 2)	1.488.669,32	1.625.964,08	2.019.947,66
C) Strade illuminate in Km	90	90	90
D) Totale estensione strade comunali in Km	220	220	220
E) Popolazione	31.982	31.956	32.007
Efficacia = C / D	0,41	0,41	0,41
Efficienza = B / E	46,55	50,88	63,11

7) Servizi di anagrafe - stato civile - elettorale	2012	2013	2014
B) Costo totale diretto	487.672,17	457.098,26	364.430,10
C) Numero carte identità rilasciate	7.300	7.760	4.252
D) Numero variazioni anagrafiche rilasci	1.977	2.079	1.856
E) Nr eventi registrati registro stato civile	808	1002	938
F) Popolazione	31.982	31.956	32.007
Efficienza = B / F	15,25	14,30	11,39

9) Servizio Idrico (1.09.04)	2012	2013	2014
A) Costo totale diretto (totale servizio 4)	1.358.691,28	2.585.274,97	1.762.017,70
B) Provento totale (3.01.0680)	1.595.494,80	1.524.057,15	1.400.000,00
Copertura del servizio in percentuale	1,17	0,59	0,79
C) Numero utenze	11.592	11.600	11.646
D) Numero nuovi contratti	80	102	88
E) Cessazione di forniture	72	56	38
F) Popolazione	31.982	31.956	32.007
Efficienza = A / F	42,49	80,91	55,06
Efficacia = B/F	49,89	47,70	43,75

10) Mense scolastiche	2012	2013	2014
A) Provento totale	61.151,95	38.035,58	29.394,04
B) Costo totale diretto	201.820,00	203.000,00	202.990,00
Copertura del servizio in percentuale	31,00%	19,00%	15,00%
C) Numero domande soddisfatte	476	486	509
D) Numero domande presentate	476	486	509
E) Numero pasti somministrati	56.530	64.184	66.937
F) Numero alunni iscritti alle attività integrative	2.390	2.300	2.315
Proventi = A / E	1,09	0,60	0,44
Efficienza = B / E	3,58	3,17	3,04

11) Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	2012	2013	2014
A) Provento totale	3.245,00	4.135,00	4.333,50
B) Costo totale diretto	122.860,22	184.455,66	245.118,67
Copertura del servizio in percentuale	37,86	44,61	56,56
C) Numero visitatori	2.200	2.800	4.000
D) Numero eventi culturali organizzati dall'ente	41	50	18
F) Numero strutture musei, gallerie, pinacoteche	5	6	5
G) Numero biblioteche e mediateche	2	2	1
Proventi = A / C	1,47	1,48	1,08
Efficienza = B / C	55,85	65,88	61,28

13) Servizio smaltimento rifiuti (1.09.05)	2012	2013	2014
A) Provento (Risorsa 70)	4.096.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00
B) Costo totale diretto (tot. Serv. 5)	4.073.613,68	5.123.626,66	5.098.572,47
C) Tonnellate di rifiuti raccolti	16.731	16.800	50.000
D) % di raccolta differenziata dei rifiuti	8%	8%	7%
E) Popolazione	31.982	31.956	32.007
Proventi: A/E	128,08	162,73	162,47
Efficacia = B / E	90,13	153,76	145,64
Efficienza = B / C	172,29	292,48	93,23

14) Servizio rette di ricovero	2012	2013	2014
B) Costo totale diretto	1.649.697,76	1.491.110,75	1.299.660,38
C) Numero anziani assistiti	153	170	174
D) Numero disabili assistiti	30	35	40
E) Numero minori assistiti	119	120	120
F) Popolazione	31.982	31.956	32.007
Efficienza = B / F	51,59	46,67	40,61

15) Servizi necroscopici e cimiteriali (1.10.05)	2012	2013	2014
B) Costo totale diretto	164.444,33	193.889,87	180.377,16
C) Numero cimiteri	1	1	1
D) Superfici cimitero in mq	74.500	74.500	74.500
E) Popolazione	31.982	31.956	32.007
Efficienza = B / E	5,14	6,07	5,64

2.3 L'Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti. L'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2012	2013	2014
2,77%	2,38%	2,42%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito	14.334.000,00	14.051.000,00	13.750.000,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	283.000,00	301.000,00	316.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	14.051.000,00	13.750.000,00	13.434.000,00

Nel 2014 non sono stati contratti mutui. La tabella seguente riporta il trend del triennio:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	14.128.578,73	21.850.225,39	28.945.363,51
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	14.128.578,73	21.850.225,39	28.945.363,51

2.3.1 La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2014

Ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs 267/2000, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2014.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2012	14.338.044,69	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2012	11.499.075,73	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2012	3.154.253,97	
TOTALE ENTRATE CORRENTI- 2012		28.991.374,39
8,00% DELLE ENTRATE CORRENTI 2012		2.319.309,95
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2014		839.086,24
Quota interessi disponibile		1.480.223,71

Altro dato interessante, per un'ulteriore valutazione della solidità dell'ente, è fornito dal rapporto tra la somma delle spese per interesse e quote capitale dei finanziamenti in corso, rapportata alle entrate di parte corrente.

Tale rapporto misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura (in termini di interessi e quota capitale) dei finanziamenti in corso.

$\frac{(\text{Spese Titolo I Intervento 6}) + (\text{Spese Titolo III})}{\text{Entrate Correnti (Titoli I + II + III)}}$	3,71 %
--	--------

3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati nell'allegato B) del Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro ente.

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, tranne il parametro n. 2, 3 e 9.

- **PARAMETRO 1** - Valore positivo del risultato contabile di gestione inferiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 1	985.975,70	31.110.497,53	3,17%	< 5 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 2** - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 2	10.646.257,92	20.663.431,78	51,52 %	< 42 %	Non Equilibrio

- **PARAMETRO 3** - Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 3	17.793.369,02	20.207.110,06	88,05 %	< 65 %	Non Equilibrio

- **PARAMETRO 4** - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I inferiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 4	10.504.682,00	28.806.368,02	36,47 %	< 40 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 5** - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 5	0,00	28.806.368,02	0,00 %	< 0,5 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 6** - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 6	7.053.010,13	27.751.371,08	25,41 %	< 38 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 7** - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel).

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 7	13.433.667,03	31.110.497,53	43,19 %	< 150 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 8** - Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari).

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 8					
2012	3.242.257,81	28.991.374,39	11,18%	< 1 %	Non Equilibrio
2013	321.735,85	33.656.415,19	0,96 %		Equilibrio
2014	212.534,68	31.110.497,53	0,69%		Equilibrio

- **PARAMETRO 9** - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 9	3.928.670,00	31.110.497,53	12,63 %	< 5 %	Non Equilibrio

- **PARAMETRO 10** - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 10	0,00	28.806.368,02	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2010.

4.1 La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità 2014

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014, giusto quanto stabilito dalla legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (dati in migliaia di euro -come da risultanze del Ministero del Tesoro - R.G.S):

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	31.025,00
a detrarre entrate da ISTAT per censimento pop.2014	0
totale entrate correnti nette	31.025,00
riscossioni titolo IV	1.878,00
a detrarre riscossione di crediti	0
a detrarre entrate c/capitale da U.E	0
totale entrate in conto capitale nette	0
entrate finali nette	32.903,00
impegni titolo I	28.806,00
totale spese correnti nette	28.806,00
pagamenti titolo II	2.339,00
a detrarre spese in c/capitale (art 31 c.9bi l. 183/2011)	467,00
totale spese in c/capitale nette	1.872,00
spese finali nette	30.678,00
Saldo finanziario 2014 di competenza mista	2.225,00
Obiettivo programmatico 2014	2.101,00

L'Ente ha provveduto in data 25/03/2015 a trasmettere per raccomandata AR al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze .

5. LE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi:

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 132 del 31/03/2015 il Comune ha preso atto della partecipazione diretta nelle seguenti società:

n.	Nome società	Tipologia	% di partecipazione
1	Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti (SRR) S.p.a.	Servizi pubblici locali	21,19%
2	Gruppo di Azione Costiera (GAC) il Sole e l'Azzurro – tra Selinunte, Sciacca e Vigata.	Servizio pubblico regolato da legge regionale	20,45%
3	ATO Belice ambiente	Servizi pubblici locali	19,85%

Si indicano di seguito il valore della quota detenuta e i risultati di bilancio al **31/12/2014** delle seguenti società:

Società	Valore delle quote detenute	Risultati bilanci chiusi al 31/12/2014
Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti (SRR) S.p.a.	€25.428,00	0,00
Gruppo di Azione Costiera (GAC) il Sole e l'Azzurro – tra Selinunte, Sciacca e Vigata.	€9.000,00	+ €2.876,00
ATO Belice Ambiente	€19.850,00	In liquidazione

Si ricorda di seguito l'attività svolta dalle partecipate:

Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti (SRR) S.p.a. è una società consortile per azioni con la denominazione sociale "SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI - TRAPANI PROVINCIA SUD SOCIETA' CONSORTILE S.p.A. in sigla S.R.R. Il capitale sociale è fissato in Euro 120.000,00 (Centoventimila/00) ed è diviso in N. 10.000 azioni di euro 12 ciascuna. Il COMUNE di CASTELVETRANO detiene n. 2.119 Azioni del valore nominale di euro 12 ciascuna per un valore complessivo di EURO 25.428,00 (venticinquemila quattrocentoventotto/00); esercita le funzioni previste negli artt. articoli 200, 202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n.9 /10.

Gruppo di Azione Costiera (GAC) il Sole e l'Azzurro – tra Selinunte, Sciacca e Vigata: Il Gruppo di Azione Costiera "Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata", nell'ambito dell'approccio F.E.P. attua progetti di sviluppo e gestione finanziamenti rivolti agli operatori della pesca. L'obiettivo che si intende perseguire è di attuare il Piano di Sviluppo Locale la cui finalità è quella di rafforzare la competitività delle zone di pesca, ristrutturare e orientare le attività economiche, promuovendo pescaturismo ed ittiturismo senza determinare un aumento dello sforzo di pesca. Il capitale sociale è di Euro quarantaquattromila (Euro 44.000,00) di cui il Comune di Castelvetrano detiene una quota pari a nominali Euro novemila (Euro 9.000,00) dell'intero capitale sociale;

ATO Belice Ambiente: Gestisce la raccolta dei rifiuti nel Comune di Castelvetrano dal 2003. Adesso in liquidazione. La società "Belice Ambiente Spa" gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti nei comuni di Petrosino, Mazara del Vallo, Castelvetrano, Campobello di Mazara, Santa Ninfa, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Gibellina, Vita e Salemi. Sono 132mila gli utenti di tutto l'Ambito dove il servizio viene svolto con mezzi e uomini della società.

7. LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2014 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della **gestione finanziaria**, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 15.322.212,69 in assenza di debiti fuori bilancio e confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo **strutturale**, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;
- per quanto riguarda le attività di **investimento** avviate nel corso del 2014, sono state impegnate risorse per € 1.837.195,76; mentre i pagamenti effettuati ammontano a €2.218.697,78 residui e €120.287,10 competenza per complessivi €2.338.984,88.

Le criticità che si riscontrano sono relative alle notevoli difficoltà di riscossione dei tributi locali che non hanno permesso di rientrare dall'anticipazione di tesoreria per ad €3.928.670,00.

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.

Castelvetro Lì 03/07/2015

***Il Segretario Generale
F.to Dott. Livio Elia Maggio***

***Elaborazione dati
Staff del Segretario Generale
F.to Dott.ssa Anna Marrone***

***Il Dirigente del IV Settore
Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse
F.to Dott. Andrea Di Como***